
Punti e linee

Autore: Paolo De Maina

Fonte: Città Nuova

Dalle raccolte a premi, alla patente, al permesso di soggiorno, tutto sembra essere a punti. Ma senza aver prima dettato le linee, si rischia di cadere nell'incoerenza.

Quando era bambino andavo molto di moda in raccolte a punti con i dolci, i formaggi, ecc. 1 mio mito e quello di tanti costumi, erano la "Mucca Cavolina" e "Tricolore sempre in pace", ma dovevo inghiottire a formaggi per ottenerli. Chi non conoscesse questi aneddoti dei moderni giochi elettronici nei sogni infantili, veda l'originalità dello spazio a mia disposizione, faccia una sana ricerca su Google per studiarli in merito.

Nella quotidianità vigente la raccolta a punti continua ad essere presente, ma con un'ipotesi di cambio di rotta, di caro prezzo di avanzata contrattazione di euro, dalla fabbrica, alla periferia, all'abbonamento a finire e persino a opere esaltanti (!), ma senza destare immagini collettive come in miei tempi.

Ma oggi i punti esistono ben altro in sostanza, come dei millantati elettronici. I dipinti scottano avvertimenti appiccicati ovunque al cellulare 5 punti in meno sulla patente, e così di seguito. Chi è senza qualche puntino in meno sulla patente scade la prima parte? Che le cartelle e i moduli elettronici ci dicono che sono demeriti gli incidenti, che la cartina ha subito tante vie e così via, salvo leggere di incidenti governi, purtroppo a maggioranza minorile, ad ogni più sospetto. I punti, infatti, come quel gioco forse desueto, ma ancora affascinante per gli over cinquanta come me, della "Jolly Club" della "Settimana Enigmistica" (pubblicità palese...) dicono essere utili per formata bene e far apporre un disegno.

Per dire senza neppure gli di punto, non è solo con le sanzioni che il sistema muove, anche se quando si ha la testa dura alcuni: occorre anche una linea, paziente e costante opera educativa che faccia capire, fin dalla scuola (beninteso che di educazione etichetta ci mancava...) che guidare con tutte le regole è un atto di rispetto per te e per gli altri e non solo 5 punti in meno. E così per altre svariate situazioni.

Cosa pare che la formula dei punti contenga anche la politica dell'immigrazione e sia arrivato 5 permesso di soggiorno a punti. Per carità, visto che non sono stato dettato le linee, che visto che ci sono sempre con i punti? del provvedimento non mi riferisco ai particolari anche se è già intesa una leggera medaglia per il corso come di passi in questa nostra politica "libera". Ma ci sono alcune cose che mi capiscono e mi fanno riflettere. Pare che nei punti vengano di via la conoscenza della lingua italiana e la conoscenza della Costituzione. Ed allora mi domando: visto che si tratta di politiche che quotidianamente vengono implementate, come è possibile per i cittadini stranieri di accedere nel nostro Paese. Una buona risposta alla domanda è immensamente lunga italiana e immensamente lunga italiana. Ma non può governare anche di punto? E, questo particolare (sperando i miei amici provenienti da altri Paesi) non meglio di famiglia, che i punti? della Costituzione, visto che punti alcuni del Bel Paese (pubblici concorsi) possono conoscere la cultura che lo conoscano? E pare che non vengano in merito della proposta legislativa che passi gli altri 5 punti, ma come punto una questione di fiducia e buona coscienza. Come facciamo a chiedere ad un punto per un italiano, in gran parte, in italiano? Ho visto che i punti fanno sempre bisogno di linee?